

PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE ABRUZZO

INGEO

Dipartimento di Ingegneria e Geologia
Università G. d'Annunzio CHIETI-PESCARA

Progetto Pilota per la Microzonazione Sismica di Livello 3 del Comune di Sulmona

MICROZONAZIONE SISMICA
di Livello 1

Carta Geologico-Tecnica
Foglio 4

SCALA 1:5.000

Base topografica: CTR 1:5.000 fornita dal Servizio Cartografico della Regione Abruzzo - Sistema di Riferimento Geografico WGS 1984 Fuso 33N

REGIONE ABRUZZO

Comune di
Sulmona (AQ)

Validazione del Tavolo Tecnico MZS Regionale

Legenda

Elementi Tettonico-Strutturali

- Elementi Lineari
- faglia diretta attiva e capace certa.
- faglia diretta attiva e capace, incerta o sepolta.
- faglia diretta potenzialmente attiva e capace, incerta o sepolta.
- faglia diretta non attiva certa.
- Unità Jv
- Zona Cataclastica.

Unità Litotecniche

- B1

Rocce stratificate strutturalmente ordinate caratterizzate da strati medi (10-30 cm), spessi (30-100 cm), molto spessi (100 - 300 cm).
- E2

Ghiaie: elementi lapidei di dimensioni comprese mediamente tra 2 e 60 mm.
- E4

Ghiaia-sabbiosa.
- E5

Sabbia-gliaiosa.
- F3

Limo - argilloso.
- G

Terreni di origine antropica (es. riporti, colmate, strati archeologici etc.) con diverso grado di addensamento.

Unità Geologiche Continentali

con indicazione delle Unità Litotecniche (U.L.)

- ant

DEPOSITO ANTROPICO. Materiale eterogeneo costituito da ghiaie, sabbie, suoli, frammenti di lateriti e, localmente, rifiuti inerti e solidi urbani, disposti in assetto caotico. Lo spessore varia da circa 1 m a oltre 5 m; localmente può arrivare a oltre 10 m. Sono legati alla progressiva rielaborazione e stratificazione del tessuto urbano del centro storico dall'epoca romana a quella medioevale fino ai tempi recenti e localmente ai lavori ferroviari, stradali e per opere principali. Età: Olocene (Attuale). U.L.: G.
- col

COLTRE ELUVIO-COLLUVIALE. Depositi eterogenei, limoso-argillosi e limoso-sabbiosi, di colore bruno rossastro, con ghiaie centimetriche e decimetriche di natura calcarea e materiale pedogenizzato. Sono blandamente stratificati o in assetto massivo. Presentano uno spessore variabile fino a oltre 10 m. Affiorano lungo i versanti a debole pendenza delle valli fluviali, in parziale eteropia con il detrito di versante; riempiono numerose valli e poggiano sulle ghiaie dei depositi alluvionali terrazzati e localmente sui limi dei depositi lacustri e palustri (lac) non affioranti. Età: Olocene. U.L.: F3-V.
- ver-b

DEPOSITO DI VERSANTE. Detrito calcareo eterometrico sciolto a clasti angolosi o subangolosi in abbondante matrice limo-argillosa bruna cui si intercalano rari livelli sabbiosi pedogenizzati. Sono blandamente stratificati. Lo spessore è variabile fino a oltre 5 m, in aumento verso il piede dei versanti. Affiora lungo i versanti più acclivi delle valli fluviali in parziale eteropia con la coltre eluvio colluviale. Età: Olocene. U.L.: E4-IIIc.
- all

DEPOSITO ALLUVIONALE E FLUVIO-GLACIALE. È costituito da sabbie e sabbie limose avana sciolte o debolmente addensate, con lenti e livelli di ghiaie arrotondate, in matrice limoso sabbiosa; è blandamente stratificato. Sul versante del M. Morrone forma depositi di conoide alluvionale costituiti da detrito calcareo a spigoli vivi e ghiaie subangolose in matrice limoso-sabbiosa con lenti e livelli sabbiosi. Lo spessore verificato in sondaggio può raggiungere i 10 m. Età: Olocene. U.L.: E5-IVc.
- at3

DEPOSITO ALLUVIONALE TERRAZZATO (terzo ordine). Sabbie e sabbie limose da fini a grossolane, sciolte o debolmente addensate, blandamente stratificate, con livelli di ghiaie. Il limite superiore è costituito dalla superficie deposizionale del terrazzo, posta in genere a 5-10 m sopra il fondovalle attuale, lo spessore verificato in sondaggio può superare i 10 m. Affiora diffusamente lungo il F. Gizio, il F. Sagittario e lungo il T. Vella (ramo di Bagnaturo). Età: Pleistocene Superiore?-Olocene. U.L.: E5-IIIc.
- at2

DEPOSITO ALLUVIONALE TERRAZZATO (secondo ordine). Comprende depositi alluvionali affioranti lungo le valli del F. Vella, del F. Gizio e del F. Sagittario e depositi di conoide alluvionale (conoide di Introdacqua, conoidi del Morrone e conoide di Pacentro). I depositi alluvionali sono costituiti da ghiaie calcaree, ben arrotondate con intercalazioni di lenti e livelli di sabbie. Lo spessore dei depositi è variabile da 10 a 20 m. I depositi di conoide alluvionale sono rappresentati da ghiaie e detrito con clasti calcarei eterometrici, contenenti elementi fino a 2-3 m di diametro (conoide di Bagnaturo), con matrice sabbiosa, nei quali si intercalano livelli sabbiosi e di suoli rimaneggiati e livelli vulcanoclastici di colore giallastro. Lo spessore osservato raggiunge i 20 m, mentre quello complessivo potrebbe superare i 70 m. Età: Pleistocene Superiore. U.L.: E5-IIIc; nella zona della Stazione ferroviaria U.L.: F3-V.
- at1

DEPOSITO ALLUVIONALE TERRAZZATO (primo ordine). Ghiaie e conglomerati da grano-sostenuti a matrice sostenuti con clasti carbonatici, localmente arenacei, ben arrotondati, di dimensioni variabili da centimetriche a decimetriche, caratterizzati da stratificazione piano-parallela, incrociata e piano-concava. All'interno dei depositi si intercalano lenti e/o livelli di sabbie e limi, rari nella parte meridionale, frequenti nella parte settentrionale (fino a un rapporto 1:1 tra livelli ghiaiosi e livelli sabbioso-limosi); talora, sono presenti sabbie vulcanoclastiche. Lo spessore affiorante è variabile da circa 10-20 m nella zona settentrionale a circa 30-40 m nella zona meridionale. È in appoggio con contatto erosivo, in base a quanto riscontrato in sondaggio, sui depositi lacustri e palustri non affioranti. Età: Pleistocene Medio - Pleistocene Superiore. U.L. (zona sud): E2-1b; U.L. (zona nord): E4-11b.

Unità Geologiche Marine

con indicazione delle Unità Litotecniche (U.L.)

- CRF1

CALCARENITI E CALCARI A RADIOLARI E RESTI FILAMENTOSI, membro sup. Alternanza di wackestones e packstones nocciola, con ooidi, peloidi e frammenti di echinodermi e coralli e rudstones bioclastici, con frammenti di coralli ed ellipsactinie. Affiorano in strati da medio a spessi nell'area di Ponte La Torre (M. S. Cosimo). L'ambiente è compreso tra il bacino prossimale e la scarpata esterna. Età: Giurassico medio-superiore (Bajociano - Titonico). U.L.: B1.
- At - E3 III b

Caratteri tessuturali particolari
Grado di addensamento / consistenza
Unità Litotecnica
Unità Geologica
- Grado di addensamento dei terreni granulari:

I - Addensato
II - Moderatamente Addensato
III - Poco Addensato
IV - Sciolto

Grado di consistenza dei terreni coesivi:

I - Estremamente consistente
II - Molto consistente
III - Moderatamente consistente
IV - Poco consistente
V - Poco consistente
VI - Privo di consistenza
- Caratteri tessuturali particolari

a) frammenti lapidei di dimensioni maggiori
b) frazione fine interstiziale non coesiva
c) frazione fine interstiziale coesiva, ma non sufficiente ad alterare il carattere granulare
d) presenza di abbondante materia organica dispersa o di livelli lenti di torba e lignite

Caratteristiche Geomorfologiche

- Elementi Lineari
- Orlo di scarpata < 10m.
- Orlo di scarpata 10-20m.
- Orlo di scarpata > 20m.
- Orlo di terrazzo fluviale < 10m.
- Orlo di terrazzo fluviale 10-20m.
- Orlo di terrazzo fluviale > 20m.
- Scarpata sepolta.
- Valle sepolta larga (C<0,25).
- Valle sepolta stretta (C>0,25).
- Vallecola ad U.
- Cresta
- Conoide
- Corpo di frana di crollo e ribaltamento, Attivo
- Corpo di frana di crollo e ribaltamento, Inattivo
- frana complessa, Quiescente
- frana complessa, Inattiva

Caratteristiche Idrogeologiche

- Idrogeologia_In
- Corso d'acqua.
- Elementi Areali
- Area con falda a profondità dal p.c. < 15 metri.
- Specchio lacustre.
- Area di Studio
- Traccia Sezioni Geologiche.

Sondaggi e Pozzi

- 25

PA

Pozzi per acqua (il numero in blu indica la prof.della falda).
- 120

S

Sondaggi (il numero in rosso indica la prof. del fondo foro).

0 50 100 200 300 400 Metri

